

ANCORA DEL NOME « CINTRACO ».

L'ipotesi messa innanzi da Ubaldo Mazzini nel fascicolo precedente del *Giornale* (p. 43-44) circa l'origine del nome *Cintraco*, ci suggerisce alcune osservazioni che speriamo non torneranno discare nè al Mazzini stesso nè ai benevoli lettori.

Cominciamo col rammentare, per chi non lo ricordasse, che il *Cintraco* era un pubblico ufficiale del Comune, « ora bargello, ora capitano di giustizia, ora pubblico usciere o banditore », le cui molteplici attribuzioni sono così enumerate in un decreto consolare del 1142 (*Liber Iurium*, I, col. 78-79): « 1°) ordinare guardias civitatis et requirere et recognoscere si facte fuerint; 2°) vocare populum ad parlamentum per civitatem et per burgum et per castrum in precepto consulum; 3°) verberare latrones et malefactores; 4°) vocare homines ad placitum per civitatem et per burgum, et per castrum; 5°) facere bandum per civitatem et per totum episcopatum; 6°) intrare in mansionibus ad accipienda pignora....; 7°) quando ventus aquilo regnat, ire per civitatem et per castrum et per burgum admonendo ut bene caveant ignem; 8°) custodire in sabato sancto portas Sancti Johannis », ecc. (1). Poi, perduta la maggior parte delle antiche attribuzioni, l'ufficio del *Cintraco* si ridusse a quello di « precone, araldo, pubblico banditore ».

Or ecco quanto crediamo di osservare all'ipotesi del Mazzini, secondo la quale il nome *Cintraco* deriverebbe dal greco συν-τρέχω;

1°) che già il SERRA, nel vol. IV, p. 102 della sua *Storia dell'antica Liguria e di Genova* metteva innanzi la medesima derivazione; 2°) che il RANDACCIO, a pag. 16 del suo libro *Dell'idioma e della letter. genov.* (Roma 1894) registra pure (senza però citare il Serra) *cintraco* come proveniente da (συντρέχω); 3°) che già il compianto prof. Girolamo Bertolotto nel vol. XXI del *Giornale Ligustico* (1896, p. 38) dimostrava l'insussistenza di codesta originazione; 4°) che l'argomentazione, del trovarsi scritto *sintricho* in un documento del 1403 dell'Archivio Comun. della Spezia, non prova nulla in favore di quella tesi per le seguenti ragioni: a) perchè la lezione *sintricho* data dal docum. citato non è altro per noi che un novello esempio di quelle incoerenze grafiche che costituiscono una delle caratteristiche di tutti i documenti medievali, determinate da un cumulo di circostanze; senza dire che qui si tratterebbe, comunque, d'una scrittura assai tarda (sec. XV), laddove tutti gli altri documenti citati dal Lumbroso e dal Mazzini stesso ci danno sempre *cintracus* o *cintragus* o *gintracus* o *gintragus* o *centragus* o *centreggo*; b) perchè il più antico documento che ci serbi memoria di questo ufficiale (cioè il decreto sopra riferito del 1142, ci dà già la

(1) Cfr. LUMBROSO, *Storia dei Genovesi avanti il 1100*. Torino, 1872, p. 20; BERTOLOTTI, *Giorn. Ligustico*, XXI, p. 38.

lezione *cintragus* dei documenti posteriori, mentre il *sintricho* del 1403 si spiega benissimo come proveniente da *cintracus* (1); c) infine, perchè non è di niuna guisa ammissibile, come assolutamente contrario alle leggi della morfologia greca, un co-siffatto nome di agente *σύντραχος*, che tutto al più, come già avvertiva il Bertolotto (2), grecista di non comune valore, sarebbe *σύνδρομος* col significato di agente diretto e non causativo.

E' dunque da abbandonare senza esitazione l'uguaglianza *cintraco* = *συντρέχω*; laddove nulla contrasta alla ingegnosa etimologia di Giacomo Lumbroso (3), che vide in *cintraco* la traduzione letterale della parola ibrida (latino-greca) *κένταρχος* = centurione, voce usata nel linguaggio militare ed amministrativo della bassa grecità, donde, per via di metatesi, si venne a *centrachus*, *cintraco*, ecc. La quale etimologia venne favorevolmente accolta, tra gli altri, da un valoroso storico della Liguria, Cornelio Desimoni (4), e da un etimologo di somma autorità, Giovanni Flechia (5).

Ma un'altra circostanza non dobbiamo dimenticare: che cioè a conferma della validità dell'etimologia del Lumbroso il Bertolotto citava un crisobullo (diploma suggellato con bolla d'oro) dell'imperatore Isacco colla data greca del 6700 (= 1192), il cui originale di conserva nell'Archivio di Stato di Genova, ove è detto: ταῦτα πάντα ἃ περιέχει ἡ παροῦσα γραφή ἵνα δμώσωσιν οἱ κόνσουλοι πάντες Γενοῦας διατηρησῆαι καὶ ὁ λαὸς Γενοῦας διὰ τοῦ ΕΚΑΤΟΝΤΑΡΧΟΥ καὶ ὡς δμνῶν ταῦτα χωρὶς δόλου καὶ περινοίας, οὗτος ἵνα μοι βοηθῆ ὁ θεός. Il magistrato quivi designato è appunto il *cintrago*, e infatti poco dopo (2 agosto 1192) Balduino *cintrago* giura a Genova in pubblico parlamento l'osservanza di questo trattato (cfr. *Giorn. Lig.*, I, p. 164).

Quale argomentazione più perentoria di questa si potrebbe addurre per rimuovere ogni dubbio circa la perfetta corrispondenza di *cintraco* *ἐκατόνταρχος* = *κένταρχος*? (6).

GIUSEPPE FLECHIA

(1) E' ancora da avvertire, tanto più che nè il Lumbroso nè il Bertolotto nè il Mazzini l'hanno notato, che negli *Statuti di Nizza* editi da Fed. Sclopis (*Monum. Hist. Patriae*, II, p. 174) e da Pietro Datta (*Delle libertà del comune di Nizza*, Nizza, 1859) si parla d' un ufficio esistente in quel comune detto « *Centregaria*, sive nunciorum quos ponebant et tenebant in curia Nicie ».

(2) *Giornale Ligustico*, XXI, p. 39.

(3) G. LUMBROSO, op. cit., pag. 19-26.

(4) *Giornale Ligustico*, I, pag. 163-4, nota 3.

(5) *Archivio Glottologico Italiano*, VIII, p. 338.

(6) Mi sia lecito richiamare il num. 27 delle mie *Postille al Glossario medievale ligure di Gir. Rossi*.